

## **22 luglio 2023 partenza in “missione per conto di Anemon” .**

Pierandrea chirurgo generale veterano, Elena chirurgo ortopedico per la prima volta in Madagascar e Maurizio volontario .

Il viaggio è lungo e faticoso e nonostante l'abilità dell'autista e la bellezza del paesaggio arriviamo a destinazione piuttosto provati. Ad Henintsoa siamo accolti calorosamente dalle Suore e la “minestrina di padre Cento” ci rimette in pace con il mondo.

Il giorno successivo , iniziamo a lavorare sotto la guida dello straordinario dott Naina: anestesista, internista, chirurgo , radiologo ....all'occorrenza anche elettricista e meccanico.

L'ospedale, 28 posti letto suddivisi in area medico-chirurgica, pediatrica ed ostetrica è dotato di tutti I servizi essenziali , di un piccolo laboratorio farmaceutico e fornisce , a differenza di molti ospedali africani, biancheria per i letti e pasti (anche per il parente).

La giornata è ripartita in giro e contro giro in reparto, ambulatorio e chirurgia in elezione ed urgenza. Gastroscopie a dire la verità poco illuminanti in tutti I sensi per la scarsità di luce.

L'attività chirurgica si è svolta senza intoppi grazie anche alla straordinaria abilità di tutto il personale di sala e nonostante i capricci continui delle scialitiche, del trapano ed I tentativi di sabotaggio dell'apparecchio di anestesia che mette a dura prova l'imperturbabile e funambolico dott Naina.

Gli interventi più lontani anni luce dal nostro mondo di ospedalieri viziati dal facile e scontato accesso alla diagnostica ed ai servizi sono stati:

- L'asportazione di un'enorme cisti ovarica (6 ½ kg!) in una donna giovane arrivata senza altri accertamenti e pensando ad una gravidanza
- Un'isterectomia in una donna di 21 anni per un feto morto in utero da chissà quanto tempo
- Un'amputazione alla coscia in un uomo ancora attivo per una lesione aggressiva e sconosciuta iniziata dal piede
- La correzione di piedi talmente torti da stravolgere tutte le regole anatomiche

Abbiamo partecipato agli ambulatori nella foresta condotti dalle ostetriche ogni venerdì.

Vengono visitati e curati gratuitamente tutti i pazienti.

Le ostetriche monitorano le gravidanze, la salute nei bambini, e svolgono un'importante attività medica di base.

Tengono brevi lezioni di igiene e prevenzione alla popolazione presente, sollecitano le gravide a partorire in ospedale cercando di smantellare, in punta di piedi, i dogmi e le credenze della “medicina tradizionale”.

Le giornate trascorrono rapidamente ad Henintsoa tra lavoro, passeggiate tra le risaie , fughe al mare, ricerca delle costellazioni australi, giochi e canti dei bambini, cene con padre Anselmo e si arriva in fretta al momento dei saluti.

La sera prima della partenza le suore organizzano una piccola cerimonia di saluto con , canti , balli ed una cena sontuosa tutti insieme .

Si riparte con la sensazione di non aver fatto abbastanza e già con la voglia di ritornare.

*Veloma Henintsoa*